

Di Antonello Giannotti

Sabato 12 novembre, S. Ecc. Mons. Giovanni D'Alise ha benedetto e inaugurato una piccola casa di accoglienza, a Caserta, in via S. Carlino, un'opera-segno che darà alloggio e prima colazione a persone che dormono per strada, persone la cui vita è stata stravolta dalla crisi, dalla mancanza di lavoro o da amare vicende personali e familiari.

Un alloggio dignitoso per chi la notte dorme all'addiaccio nei pressi della stazione, sulle panchine o negli anfratti dei palazzi; un servizio umile e ricco di affetto; un'attenzione calorosa alla persona nel rispetto della sua libertà; una disponibilità piena a rendere la vita, di chi ha bisogno, più serena. Diceva madre Teresa: «Molte persone muoiono per mancanza di pane, molte di più muoiono per mancanza d'amore».

Il nome della casa è molto significativo: "Laudato sì", in omaggio a San Francesco e ai padri francescani, alle cui cure pastorali è affidata la chiesa di S. Carlo e S. Eugenio, attigua alla struttura; a Papa Francesco e al suo ministero che profuma di Vangelo; alla sua meravigliosa enciclica "Laudato sì", dove auspica una *Ecologia umana* in contrapposizione alla "cultura dello scarto", mentalità comune in base alla quale la persona e la vita umana non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, e uomini e donne sono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo; una cultura che ci ha resi insensibili. «Non è possibile – dice Papa Francesco - che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa» (EG 52).

La casa, che è stata arredata all'insegna della semplicità ed essenzialità, consta di quattro camere da due letti cadauna, quattro bagni, corridoio e locale comune con angolo cottura.

L'opera, gestita dalla Caritas diocesana, si avvale soprattutto dell'operato di volontari che ne assicurano i servizi fondamentali di assistenza. Volontari che vivono tutti nella passione per chi è nel bisogno.

Quest' Opera- Segno, inaugurata nell'Anno della Misericordia, ci aiuti a capire che: le strade dell'indifferenza e dell'egoismo non sono strade di salvezza; la misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto, come dice Papa Francesco; Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il bene oggi; Cristo non ha cuore, ha il nostro cuore per amare i fratelli.